

Brano tratto da Gabriele Tardio, *La Chiesa in San Marco in Lamis tra medioevo e metà del XVII sec.*, Edizioni SMIL, San Marco in Lamis

Municipio di SAMMARCO IN LAMIS

S. R. Maestà

Sire

Il Sindaco, eletti e decurioni del Comune di S. Marco in Lamis in Capitanata annuenti al voto de loro concittadini di ogni classe prostrati al Real Trono fervorosamente supplicano la Maestà vostra affinché facendogli grazia alla città di Foggia, acciò abbia una cattedrale vi si unisca temporaneamente ed in amministrazione la di loro rappresentata sia per la vicinanza del tenimento, che per lo facile accesso e famiglianza di climi; a condizione però che la loro Chiesa colla unione a quella di Foggia nulla deve perdere della sua origine, come Badia Insigne, e non soppressa dal Concordato, ma per delegazione provvisoriamente governata dall'Arcivescovo Sipontino. Più che abbia ad avere un provicario generale con propria curia, ed archivio, e seminario dipendente. E ciò fino a quando la Maestà Vostra non si compiacerà di provvederla in titolo, perché di regio patronato concistoriale di sua natura, ed avente una rendita netta di circa duemila ducati. Tanto preghiamo e l'avremo in grazia.

San Marco in Lamis 28 maggio 1843

Leonardo Giuliani sindaco

Matteo Luigi Guerrieri 1° eletto Matteo Tardio 2° eletto

(seguono le firme di tutti i decurioni e v'è il timbro del comune)